

AGATOS S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	09460300966
Numero Rea	MILANO 2091899
P.I.	09460300966
Capitale Sociale Euro	62.813.539
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	449.861	652.961
II - Immobilizzazioni materiali	28.781	41.728
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.757.120	22.363.950
Totale immobilizzazioni (B)	21.235.762	23.058.639
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.026.300	2.537.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.673.122	1.677.122
imposte anticipate	500.000	0
Totale crediti	5.199.422	4.214.660
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	435.000	285.000
IV - Disponibilità liquide	331.517	330.732
Totale attivo circolante (C)	5.965.939	4.830.392
D) Ratei e risconti	607.389	365.893
Totale attivo	27.809.090	28.254.924
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.834.873	24.834.873
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.585.095)	(7.976.328)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.135.224)	(1.608.767)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	14.114.554	15.249.778
B) Fondi per rischi e oneri	1.372.013	1.584.302
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.995	3.695
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.294.782	2.656.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.532.668	8.401.168
Totale debiti	11.827.450	11.057.378
E) Ratei e risconti	489.078	359.771
Totale passivo	27.809.090	28.254.924

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.697	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(43.900)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(43.900)
5) altri ricavi e proventi		
altri	358.213	342.856
Totale altri ricavi e proventi	358.213	342.856
Totale valore della produzione	434.910	298.956
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	382	480
7) per servizi	542.647	481.052
8) per godimento di beni di terzi	58.486	65.244
9) per il personale		
a) salari e stipendi	90.450	89.930
b) oneri sociali	31.660	29.313
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.479	5.733
c) trattamento di fine rapporto	6.479	5.733
Totale costi per il personale	128.589	124.976
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	216.047	213.005
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.100	203.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.947	9.905
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	207.035
Totale ammortamenti e svalutazioni	216.047	420.040
12) accantonamenti per rischi	0	500.000
14) oneri diversi di gestione	79.666	23.029
Totale costi della produzione	1.025.817	1.614.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(590.907)	(1.315.865)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	249.440	328.839
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	249.440	328.839
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	4
Totale proventi diversi dai precedenti	1	4
Totale altri proventi finanziari	249.441	328.843
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	116.597	58.721
altri	489.752	563.024
Totale interessi e altri oneri finanziari	606.349	621.745
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(356.908)	(292.902)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	687.409	0

Totale svalutazioni	687.409	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(687.409)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.635.224)	(1.608.767)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(500.000)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(500.000)	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.135.224)	(1.608.767)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, ancorchè non obbligatoria ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile, ai fini di una più completa ed esaustiva informativa, si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Si precisa inoltre che, in considerazione dell'evoluzione della situazione aziendale nei primi mesi del 2020, in conseguenza della diffusione della pandemia Covid19 e degli effetti causati dalla situazione di emergenza sanitaria che ne è derivata, per i quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo Rischi, Incertezze e Continuità aziendale e nel paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento al presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge n. 23/2020.

Attività svolta e struttura del gruppo

Agatos Spa è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell'energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance e di Asset Management. La controllata Agatos Energia Srl è l'EPC contractor del gruppo ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, biometano, biomassa, waste-to-energy, idroelettrici e minieolici. Agatos Energia lavora in Italia anche come Agenzia Autorizzata di Enel Energia sul mercato libero dell'energia e come Partner di Enel X nell'ambito dell'efficienza energetica.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Agatos SpA partecipa a:

- Agatos Energia Srl all'80% che partecipa a AGP Lemuria Srl, AGP Idro Srl e AGP Trino Srl
- Gea Energy Srl al 100%
- Green Power Marcallese Srl al 100% - non consolidata e detenuta per la vendita
- Agatos Energy Romania 20%
- 3I Efficientamento Energetico al 20%

Con riferimento alla Green Power Marcallese Srl, attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita si annota unicamente che nel bilancio consolidato, essa rimane fuori dal perimetro di consolidamento, come ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato.

Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/19 che include anche la società di minieolico Windmill60 Srl che è stata fusa in GEA Energy Srl prima del 27-12-2019 con data di efficacia della fusione 1-1-2020:



Andamento della gestione e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2019 di Agatos SpA presenta un EBITDA e un utile dopo le imposte pari a circa €-375 migliaia e €-1.135 migliaia, entrambi migliorati rispetto ai €396 migliaia e €1.609 migliaia del 2018. Questi risultati sebbene migliorativi restano inferiori alle aspettative a causa degli slittamenti temporali relativi al "financial closing" (cessione della maggioranza delle quote e erogazione del finanziamento per la costruzione) del progetto biometano in provincia di Milano.

Preme evidenziare inoltre che la Società si trovava in situazione ex 2446 cc già a fine 2018 e gli Amministratori hanno esaminato attentamente se sussistano ancora i presupposti previsti dall'art. 2446 cc. Il risultato negativo al 31-12-2019 della capogruppo Agatos S.p.A, pari a circa €-1,1mn, andandosi a sommare al risultato negativo del 2018 pari a circa 1,6mn, porta al superamento del terzo del capitale sociale di un importo pari a circa €2,5mn, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della gestione hanno deliberato di convocare l'assemblea straordinaria per l'approvazione di un abbattimento del capitale per il solo importo necessario a far scendere sotto il terzo le perdite eccedenti il terzo del capitale stesso ("abbattimento parziale") e hanno quindi deliberato di convocare l'assemblea straordinaria per deliberare questo abbattimento il 24 giugno 2020 ovvero prima di sottoporre il bilancio all'approvazione dell'assemblea ordinaria prevista per il 30 giugno 2020 in prima convocazione e l'8 luglio in seconda convocazione.

La principale controllata Agatos Energia riportava il seguente andamento.

L'anno 2019 si è confermato il primo secondo anno di un biennio che prevede la trasformazione del Gruppo, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC) chiavi in mano, e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c. d. di Operation & Maintenance (O&M). Il processo di trasformazione aziendale prevedeva anche un piano di dismissioni di varie partecipazioni minoritarie o non strategiche in singole SPV di progetto e impianti rinnovabili. Il

2019 ha infatti visto la cessione di due partecipazioni minoritarie in SPV di impianti fotovoltaici e dell'intera proprietà di un impianto fotovoltaico.

Biometano

Per quanto concerne gli impianti per la produzione di biometano, nel corso del primo semestre del 2019 sono state completate favorevolmente tutte le due diligence tecniche e legali sul progetto BIOSIP di Marcallo per la produzione di biometano da FORSU e nel mese di Ottobre 2019 è stata accettata l'offerta irrevocabile di un primario operatore energetico nazionale per l'acquisizione della quota di maggioranza sino all'80% della società veicolo Green Power Marcallese Srl. Tale offerta prevedeva un termine ultimo per il Closing al 30/03/2020 ma l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha rallentato le fasi finali dell'operazione e la controparte ha richiesto formalmente una estensione del termine ultimo al 30/06/2020. Tale estensione gli è stata concessa anche in considerazione della delibera favorevole del finanziamento dell'operazione emessa da BPM nel frattempo ma è stata revocata la condizione di esclusiva volendo accelerare la realizzazione di questo primo impianto e potendo in tale condizione poter valutare anche soluzioni alternative. Inoltre sono proseguite nel 2019 le attività propedeutiche allo sviluppo di una significativa pipeline di progetti che applicano la tecnologia BIOSIP proprietaria di Agatos e quindi, dopo l'accordo già comunicato per lo sviluppo di due autorizzazioni volte alla costruzione ed esercizio di due impianti con capacità produttiva di 500 smc/ora di biometano avanzato per autotrazione ciascuno, alimentati con deiezioni bufaline, per i quali la prima autorizzazione è prevedibile nell'estate 2020, sono state sviluppate analoghe iniziative in questo comparto che utilizzano la variante BIOSIP AGRI, un innovativo processo di trasformazione che permette di ridurre in modo economico e sostenibile, di circa il 70% il contenuto di nitrati ammoniacali nei sotto-prodotti in uscita dall'impianto, rispetto ai valori contenuti nei liquami in ingresso, nel pieno rispetto della Direttiva Nitrati. In questa direzione abbiamo di conseguenza ad inizio 2020 costituita la prima SPV per la progettazione di un impianto da 500 smc/ora in provincia di Bergamo, alimentato prevalentemente da liquami suini e definito l'accordo per la costituzione di una ulteriore SPV con analogo obiettivo in provincia di Asti, alimentato principalmente da pollina. Sempre in questo settore sono in sviluppo altre iniziative simili, stimolate anche dal fatto che alcune regioni, dopo tanti anni di proroghe, hanno già comunicato che non saranno più concesse ulteriori dilazioni al rispetto della Direttiva Nitrati. Anche l'assenza di una ulteriore proroga sullo spargimento dei digestati in agricoltura nel rispetto della c.d. "Direttiva Nitrati" agevola lo sviluppo della tecnologia sviluppata da Agatos.

Fotovoltaico

Le attività nel settore fotovoltaico B2C nel 2019 sono state caratterizzate nella seconda metà dell'anno da una fortissima accelerazione delle vendite, determinata dal recepimento, da parte del leading player energetico internazionale partner di Agatos, delle procedure di cessione del credito fiscale da parte dei clienti. Questo ha decisamente incrementato l'interesse del mercato retail avendo di fatto dimezzato il costo di acquisto dell'impianto. Dopo il blocco delle vendite determinato dal rispetto delle regole di distanziamento sociale imposte dall'attuale emergenza sanitaria ci si attende una seconda metà del 2020 in fortissima crescita a seguito del credito di imposta salito dal 50% al 110% a seguito della pubblicazione del Decreto Sviluppo. In questo senso l'azienda dovrà dotarsi delle convenzioni necessarie per poter cedere il credito ad istituti di credito e/o intermediari finanziari, come previsto dalla normativa al fine di cogliere appieno questa importantissima opportunità che si protrarrà anche per tutto il 2021. Nel segmento dei medi e grandi impianti fotovoltaici (B2B), le trattative con clienti finali hanno iniziato ad andare in definizione e si è riscontrata anche in questo segmento una significativa accelerazione nell'interesse nella seconda

metà del 2019, determinata anche dalla pubblicazione del Decreto FER1, pubblicato in GU in data 10/08/19. Il nuovo decreto ha rimosso ogni dubbio circa il futuro delle rinnovabili ed in particolare prevede plafond dedicati agli impianti realizzati su coperture con lo smaltimento dell'amianto, attività nella quale Agatos continua ad avere referenze degne di un leader di mercato in questo crescente segmento. In questo senso sono stati contrattualizzati nel 2019, principalmente con Enel X, diversi impianti di potenza significativa, per complessivi 5 MWp circa, la cui progettazione è ad oggi stata completata ma ne sono stati installati solamente alcuni più piccoli; i cantieri degli altri ripartiranno progressivamente dal mese di giugno a seguito del blocco dei cantieri determinato dall'emergenza Covid-19. Purtroppo, anche le numerose trattative in essere a fine 2019, alcune delle quali ormai in fase di finalizzazione, sono state rinviate a causa dell'emergenza sanitaria.

Efficienza Energetica

Nel settore dell'efficientamento energetico, Agatos Energia ha quasi completato la costruzione di un importante impianto di trigenerazione per un leading player energetico internazionale. Questo contratto rappresenta un fatturato per Agatos Energia di 1,6 milioni di € per la costruzione dell'impianto e altri 2,2 milioni per le manutenzioni nei successivi 12 anni. L'impianto ha già fatto il primo parallelo di rete a dicembre 2019 ma le finiture finali sono slittate post blocco cantieri ed è previsto il collaudo finale nel mese di giugno 2020. Nel 2019 è stata siglata anche una LOI vincolante condizionata al financial closing, per la progettazione, autorizzazione e realizzazione di un ulteriore impianto di trigenerazione a gas destinato a servire un grande complesso alberghiero. Anche tale operazione è stata obbligatoriamente sospesa e la progettazione dovrebbe ripartire nel corso dell'estate, con l'obiettivo di autorizzarlo nel 2020 e realizzarlo entro la fine del 2021. Sono state avviate ulteriori negoziazioni per ulteriori impianti che stanno ripartendo in queste settimane, con ulteriori sviluppi previsti nell'ambito della piccola cogenerazione a seguito dei benefici del già citato Decreto Sviluppo e della uscente normativa sulle comunità energetiche.

La controllata GEA Energy Srl – Minieolico, riportava il seguente andamento.

Con riferimento al comparto minieolico, GEA Srl e WM60 Srl, rispetto al 2018, la produzione, misurata sui 31 impianti, è aumentata in media dell'8,2% anche grazie alla ventosità media che, pur restando oltre il 20% al di sotto dei livelli delle serie storiche AWS (che dichiara di usare anche dati di almeno 10 anni), è aumentata del 6,4%. In luglio 2019, la Società ha nominato un nuovo amministratore delle due SPV il quale ha messo in atto le seguenti principali misure di ottimizzazione:

- riduzione dei costi operative tramite rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori strategici;
- cambiamento fornitori non strategici;
- efficientamento controllato delle turbine.

I risultati 2019 sono migliorativi rispetto al 2018 cosa che riflette il fatto che queste misure hanno iniziato a produrre degli effetti positivi sui costi già nella seconda metà del 2019. Nel 2020, questi effetti positivi dovrebbero dispiegarsi completamente con effetto sui 12 mesi e portare a ulteriori miglioramenti nei risultati. Verso la fine dell'anno 2019, si è proceduto a fondere i due veicoli minieolici, dove GEA Energy Srl ha incorporato Windmill60 Srl, in modo da risparmiare ulteriormente sui costi amministrativi e creare una sola entità che fosse maggiormente bancabile. E' infatti attualmente in corso un processo di rifinanziamento e releverage dell'intero portafoglio. Le perdite riscontrabili nel 2019 a livello delle due SPV, seppur inferiori rispetto all'anno 2018, sono ancora attribuibili a fattori storici strutturali quali costi delle turbine eccessivi rispetto all'effettiva ventosità riscontrata in questi ultimi anni in Sardegna e Puglia;

ii) le limitazioni di potenza imposte prudenzialmente che sono in fase di rivalutazione e iii) costi delle estensioni delle garanzie del produttore.

Governance

Il giorno 19 dicembre si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società AGATOS S.P.A che ha:

- confermato l'incarico di revisione legale alla società Baker Tilly Revisa SpA per il triennio 2019 – 2021
- ha nominato il Dottor Diego Pastori come Sindaco Effettivo al posto del dimissionario dottor Alberto Tamburini
- ha nominato il Dottor Dattilo come Sindaco Supplente al posto del dimissionario Dottor Mavellia.

Rischi, Incertezze e Continuità aziendale

Il settore in cui opera il gruppo, di cui Agatos SPA è la capogruppo, è per sua natura caratterizzato da una serie di incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, condizioni meteorologiche, ecc.). Per una descrizione esaustiva dei rischi cui risulta esposta la Società si rinvia alla relazione finanziaria consolidata nell'apposita sezione.

Preme qui evidenziare che in conseguenza di quanto sopra, nella redazione del bilancio si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro. I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, incluso il parere di professionisti esterni.

Rischi di Business

La controllata Agatos Energia Srl opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

-politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;

-concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia. Inoltre, Agatos è da anni fornitore partner di ENEL.X.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto, il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

-Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici partecipati e gestiti;

- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono ENEL.X e il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

Rischio liquidità

Genericamente, il rischio liquidità è il rischio legato a difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Agatos SpA regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie e quelle delle proprie controllate.

Agatos SpA ritiene che il Gruppo sia in grado di far fronte ai propri debiti finanziari entro 1 anno pari a €5.861 migliaia.

31-dic-19	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.515.628	-828.545	-691.230	-1.633.857	-5.669.259
Obbligazioni convertibili emesse	-1.434.130			-6.532.668	-7.966.798
Obbligazioni non convert. Emesse	-781.797				-781.797
Altri Finanziatori	-1.159.788				-1.159.788
Totale	-5.891.344	-828.545	-691.230	-8.166.525	-15.577.643

Di questi, €2.515 migliaia sono i debiti bancari dettagliati sotto:

- 795 migliaia riguardano la controllata GEA e verranno rimborsati dal flusso di cassa degli impianti minieolici e dall'incasso del credito IVA già chiesto a rimborso dalla società GEA dettagliato più in basso;

- 58 migliaia riguardano la controllata IDRO e verranno rimborsati dal flusso di cassa dell'impianto mini-idrico;
- 556 migliaia riguardano la capogruppo, per circa 450 migliaia si tratta di rate di un chirografario oggetto di moratoria e per il resto fido di cassa revolving;
- i restanti 1.100 migliaia riguardano Agatos Energia Srl e consistono per 725 migliaia in anticipi commerciali (fatture e contratti), per 170 migliaia in rate di un finanziamento chirografario oggetto di moratoria e per i restanti 200 migliaia di un fido di cassa revolving;

Dei €1.434 migliaia, circa 315 migliaia consistono degli interessi sul POC 2026 in scadenza al 31-12-2020 e il resto del capitale e interessi sul POC in scadenza differita al 10 luglio 2020; i €782 migliaia rappresentano il capitale e interessi del bond in scadenza a fine luglio e i € 1129 migliaia rappresentano il capitale e interessi di alcuni finanziamenti soci (445 migliaia) e finanziamenti non bancari per il saldo, la cui scadenza esatta è negoziabile.

Gli amministratori stimano che il piano di dismissioni di asset non strategici tutt'ora in corso possa portare incassi in eccesso di €5.000 migliaia di cui la metà entro la fine dell'anno in corso e che il rifinanziamento del portafoglio minieolico possa portare incassi per la Società capogruppo pari a €1,250 migliaia entro la fine dell'anno in corso.

Tuttavia, per far fronte alle scadenze ravvicinate, quelle di luglio 2020, la Società sta mettendo in atto delle misure contingenti già negoziate con degli enti finanziatori che verranno comunicate al mercato a breve.

Il rimborso integrale del finanziamento anticipo IVA della GEA pari a €600migliaia è avverrà con l'incasso dei crediti IVA chiesti a rimborso che totalizzano €1.050 migliaia. Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo

CREDITI IVA	<u>31-dic-19</u>
CREDITI IVA	
Crediti IVA - chiesti a rimborso	1.050.000
Crediti IVA - utilizzati in compensazione	677.415
Totale Crediti IVA	<u>1.727.415</u>

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio di Agatos SpA e controllate è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Gli amministratori considerano che al 31-12-2019, la Società aveva una regolare prospettiva di continuità ed era in grado a far fronte agli impegni nonostante lo "scaduto" dei fornitori. Questo perché esistevano accordi con i principali fornitori a supporto maggior dilazione dei termini di pagamento. Il presupposto di continuità al 31-12-2019 era peraltro supportato dalla fondata previsione di un incasso di circa € 1,8mn dalla cessione al 31-12-2019 all'Investitore della maggioranza della Green Power Marcallese Srl, dal rifinanziamento del portafoglio minieolico con incasso previsto entro il primo trimestre del 2020 di oltre €1mn e dalla cessione della partecipazione in una partecipata non consolidata, cose che avrebbero consentito alla Società di far fronte ai vari impegni di pagamento senza difficoltà.

In particolare, con riferimento al closing finanziario del Progetto Marcallo, esso era previsto per la fine 2019 / inizi del 2020 in quanto:

- dopo mesi di due diligence e negoziazione contrattuale, il 9 ottobre 2019, la Società aveva accettato un'offerta vincolante per la maggioranza della Green Power Marcallese Srl, SPV detentrica del Progetto a biometano da FORSU già cantierato nel 2018, da parte di un primario player energetico italiano (l'Investitore) condizionata sostanzialmente solo all'ottenimento di una delibera di finanziamento non-recourse sulla base del Term Sheet già lungamente negoziato con l'ente finanziatore;
- in ottobre, l'ente finanziatore, Banco BPM, indicava che avrebbe potuto deliberare un finanziamento in linea con le richieste dell'Investitore, entro fine 2019 – inizio 2020;
- la validità dell'offerta dell'Investitore scadeva il 31-03-2020;
- a fine 2019, il Banco BPM la Società che la delibera sarebbe stata presa in gennaio 2020.

Tenuto conto di quanto sopra, nonostante le significative incertezze generali causate dalla pandemia globale Covid – 19 ed i possibili impatti in termini di ritardi nella realizzazione dei progetti in corso e di conseguenza sui ricavi e sui flussi di cassa futuri, gli Amministratori hanno aggiornato alla data di redazione del bilancio la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono correttamente giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto a significative incertezze.

Alla luce di quanto sopra e di quanto meglio illustrato nel paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno ritenuto appropriato fare ricorso, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, alla deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Liquidità n. 23/2020 che, permette di operare una valutazione delle voci di bilancio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto e quindi prima degli effetti generati dalla pandemia COVID-19, e delle conseguenti ricadute, profonde ma temporanee, che essa può determinare sulle prospettive di continuità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono ad acconti a fornitori.

Strumenti finanziari derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della

realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o; finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €21.235.762 (€23.058.639 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.343.247	80.016	22.971.986	24.395.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	478.706	38.288		516.994
Svalutazioni	211.580	0	608.036	819.616
Valore di bilancio	652.961	41.728	22.363.950	23.058.639
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	203.100	12.947		216.047
Altre variazioni	0	0	(1.606.830)	(1.606.830)
Totale variazioni	(203.100)	(12.947)	(1.606.830)	(1.822.877)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.343.247	80.016	20.912.029	22.335.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.806	51.235		733.041
Svalutazioni	211.580	0	154.909	366.489
Valore di bilancio	449.861	28.781	20.757.120	21.235.762

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria a livello di Agatos SpA, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Contratto di leasing n. IF/1248176

UNICREDIT LEASING

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2019- 31/12/2019	39.072,16
a. Quota interessi di competenza del periodo 01/01/2019 - 31/12/2019	15.120,53

b. Quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019	-2.170,19
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a+b)	12.950,34
c. Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2019 (quote capitali ricomprese nei canoni di leasing da maturare)	335.508,39
d. Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale)	128.637,12
Totale (c+d)	464.145,51

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €15.070.054 (€15.760.964 nel precedente esercizio). come da tabella sotto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	6.602.986	(915.920)	5.687.066	0	5.687.066	0
Totale crediti immobilizzati	6.602.986	(915.920)	5.687.066	0	5.687.066	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Windmill 60 Srl	10.000	(292.658)	(303.658)	10.000	100,00%	10.052
Gea Energy Srl	482.000	(97.356)	658.505	482.000	100,00%	962.091
Agatos Energia Srl	100.000	(35.369)	2.858.550	80.000	80,00%	14.092.236
Totale						15.064.379

Come desumibile dalla tabella sopra riportata il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni è superiore al valore del Patrimonio Netto pro quota delle singole partecipate così come dettagliato di seguito:

Società	Patrimoni netto	Valore iscrizione bilancio	Eccedenza valore netto di bilancio vs. PN pro-quota:
Agatos Energia Srl	2.286.684	14.092.236	11.805.552
GEA Energy Srl	658.505	962.091	303.586
Windmill60 Srl	-303.658	10.052	313.710

Inoltre la società controlla per il tramite di Agatos Energia Srl anche le due partecipazioni in Agatos Green Power Idro Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl.

Gli amministratori ritengono i valori iscritti in bilancio interamente recuperabili sulla base delle considerazioni che seguono.

Al 31/12/19, il CdA ha verificato la consistenza degli avviamenti iscritti in bilancio della Agatos SpA come sopra presentati sottoponendo ad impairment test il valore delle partecipazioni da cui questi avviamenti scaturivano ossia nelle controllate Agatos Energia Srl, Agatos Green Power Idro Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl. Poiché l'intera partecipazione in San Gillio Srl detenuta da Agatos Energia Srl è stata ceduta a fine 2019, questa partecipazione non è stata oggetto dell'impairment test.

La determinazione del valore d'uso ai fini del calcolo dell'impairment test è stato determinato tramite la metodologia del Discounted Cash Flow, sulla base dei flussi previsti da uno "stress test" del business plan delle singole società, approvati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio al 31-12-2019.

I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole partecipate. Per calcolare i tassi di attualizzazione si è utilizzata la formula del WACC che rappresenta il costo medio ponderato del capitale. Per calcolare il WACC si è calcolato il costo dell'equity usando la formula del CAPM e il costo del debito utilizzando l'effettivo costo medio ponderato del debito fisiologico delle società in questione. Come l'anno scorso, al WACC calcolato è stato aggiunto un premio dimensionale (aumentando cioè il tasso di sconto risultante dal calcolo del WACC) per riflettere il rischio / volatilità che a livello teorico scontano le piccole medie imprese. Il tasso di sconto, adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società Agatos Energia Srl e AGP Lemuria Srl risulta quindi essere il 12,1% mentre per quanto riguarda la controllata Idro risulta essere circa il 4,0%.

Per quanto riguarda il Terminal Value, ossia il valore dell'azienda dopo il periodo esplicito, esso è stato stimato come normalmente viene stimato ossia utilizzando la formula della rendita perpetua partendo dal flusso dell'ultimo anno del periodo esplicito e poi attualizzando ad oggi il risultato al tasso di attualizzazione del periodo esplicito. Il Terminal Value è stato calcolato solo nel caso di Agatos Energia Srl e AGP Lemuria. Per maggior prudenza, nella formula della rendita perpetua, è stato usato un tasso di attualizzazione raddoppiato rispetto a quello del periodo esplicito. Nel caso di AGP Lemuria, per maggior prudenza, lo stesso tasso raddoppiato è stato applicato al flusso di cassa medio del periodo

esplicito che risulta inferiore al flusso dell'ultimo anno. E' inoltre stato imposto un limite del 55% al Terminal Value rispetto al valore attualizzato totale dei flussi $(TV/(VE+TV)) < 55\%$.

Per Agatos Energia Srl e AGP Lemuria Srl, gli Amministratori hanno sviluppato delle previsioni analitiche dei flussi di cassa 2020-2024. Nello stimare questi flussi di cassa prospettici, si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- La pipeline di commesse potenziali / ordini nelle tre linee di business principali (biometano, fotovoltaico e efficienza energetica) che esistevano prima dell'emergenza sanitaria e che riteniamo sussistano anche dopo, anche se con tempi di realizzazione più dilatati. Questa pipeline è supportata da evidenze documentali (offerte, MOU firmati o in bozza ecc) e riguarda trattative in corso come per esempio trattative direttamente con degli smaltitori di FORSU e degli allevatori zootecnici interessati ad acquisire direttamente degli impianti, con dei general contractor che condividerebbero commesse con noi in sub-appalto, da accordi di co-sviluppo di nuove autorizzazioni basate sui processi BIOSIP da vendere, da memorandum of understanding con investitori e finanziatori interessati a finanziare nuovi progetti.
- L'impatto negativo dell'emergenza sanitaria che per ora ha fortemente ridotto le attività durante il secondo trimestre dell'anno in corso e rallenterà la fatturazione sull'intero 2020 come da budget inserito nella sezione Eventi Successivi;
- L'impatto positivo che il c.d. Decreto Rilancio sta avendo sulla linea di business fotovoltaico (segmento privati e condomini) grazie alla possibilità di cedere il credito fiscale pari al 110% (c.d. ECOBONUS).

I flussi di cassa del periodo 2020-24 risultano da uno "stress test" dei ricavi e margini utilizzati per lo stress test relativo all'impairment test dell'anno scorso, su cui si era basati in giugno 2019 per approvare il bilancio al 31-12-2018. Questo nuovo stress test è stato effettuato specificamente ai fini di verificare la tenuta degli avviamenti iscritti a bilancio al 31-12-2019. Per quanto riguarda il budget 2020, prudenzialmente, il nuovo stress test prevede un calo importante dei ricavi rispetto allo stress test 2019 a seguito dell'emergenza Covid-19. In particolare, gli Amministratori hanno considerato probabili i seguenti impatti sul 2020:

- Relativamente alla linea biometano, una riduzione del 25% dei ricavi previsti per la realizzazione dell'impianto di Marcallo dovuta agli ulteriori ritardi che si sono verificati nel financial closing, parzialmente compensata da ricavi per 800mila Euro a seguito dello sviluppo delle autorizzazioni per i due nuovi impianti BIOSIP Agri
- Relativamente al Fotovoltaico, sono stati mantenuti i ricavi relativi alle commesse già in essere a cui sono stati aggiunti circa 500mila Euro di commesse BTB. Sono invece stati ridotti di circa il 30% i ricavi relativi agli impianti privati. In merito, si fa notare che quest'ultima riduzione, alla luce del nuovo decreto appena approvato che prevede il credito di imposta del 110% per la realizzazione di impianti fotovoltaici, appare assai prudentiale. Con questa importante novità i 700mila Euro di ricavi lasciati nel 2020 sugli impianti fotovoltaici per il settore retail possono essere superati.
- La linea di business O&M è stata mantenuta agli stessi livelli degli scorsi anni
- Relativamente allo sviluppo di nuovi impianti di Cogenerazione e Trigenerazione, sono stati azzerati i ricavi previsti precedentemente per circa 1,8 mio di Euro. Il Presidente informa che in realtà si ritiene di poter almeno sviluppare

nel 2020 l'autorizzazione per un valore di 500mila Euro per un nuovo impianto di trigenerazione, commessa ottenuta nel 2019, ritardata dal committente e che il committente ci ha recentemente confermato dovrebbe ripartire nella seconda metà del 2020.

I ricavi ipotizzati nel periodo esplicito sono presentati e confrontati con quelli dello stress test dell'anno scorso nella tabella sottostante.

STRESS TEST PER IMPAIRMENT 2019	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023		30/12/2024		Totale	
	ST giugno 2019	ST Giugno 2020	ST giugno 2019	ST Giugno 2020	ST giugno 2019	ST Giugno 2020	ST giugno 2019	ST Giugno 2020	ST giugno 2019	ST Giugno 2020	ST giugno 2019	ST Giugno 2020
<i>Euro/milioni</i>												
Ricavi	44,1	9,4	38,8	42,1	29,5	51,2		55,3		60,1	134,0	218,1

Per AC

Una volta ottenuti i c.d. valori d'uso delle singole partecipazioni, questo valore è stato confrontato con il valore del capitale investito in cui è compreso anche il valore dell'avviamento di competenza del Gruppo Agatos in base alla percentuale di partecipazione. Nel caso in cui il valore d'uso risulti inferiore al capitale investito compreso l'avviamento, si è proceduto a svalutare l'avviamento in modo da riportarlo in parità con il valore d'uso stimato.

Dalle valutazioni condotte e approvate dagli Amministratori, al 31/12/19 non emerge la necessità di svalutare l'avviamento iscritto a bilancio per quanto concerne le società Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl. Si è invece provveduto a svalutare, in base alle risultanze dell'Impairment test, per €433 migliaia, la quota di avviamento di pertinenza di Agatos Green Power Idro. Infine, l'avviamento è stato svalutato di ulteriori €254 migliaia pari all'intera quota di pertinenza della società EGP San Gillio Srl in quanto ceduta a dicembre 2019.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AE Srl	40.000	0	0	9.600	24,00%	48.515
Fondo svalutazione AE Srl	0	0	0	0	0,00%	(48.515)
SC Agatos Energy Srl valuta rumena	50.000	0	0	25.500	20,00%	2.400
Agams Srl	2.500	2.261	5.671	1.275	51,00%	1.275
Totale						3.675

La partecipazione in AE Srl è completamente svalutata.

In data 12/01/2019 le partecipazioni in Solgesta e Agatas Etnea Srl sono state cedute.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (Jonica Impianti completamente svalutata e 3I effic. energetico) ammontano a Euro 2.000,00

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

In bilancio non figurano rimanenze.

Si segnala che si è provveduto a riclassificare gli acconti da fornitori 2018 tra i "Crediti Verso Altri iscritti nell'attivo circolante"

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	179.873	47.061	226.934	226.934	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.149.808	54.900	2.204.708	2.204.708	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	174.089	410.539	584.628	584.628	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	500.000	500.000			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.710.890	(27.738)	1.683.152	10.030	1.673.122	1.052.437
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.214.660	984.762	5.199.422	3.026.300	1.673.122	1.052.437

Il 28 dicembre 2017 Agatos Spa ha ceduto il 100% delle quote di partecipazione al capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl, SPV proprietarie di due portafogli di impianti mini-eolici. Parte del corrispettivo dovuto ad Agatos è rappresentato dalla cessione per €2.351 migliaia da parte di Agatos, all'acquirente dei crediti per finanziamenti soci vantati da Agatos nei confronti delle due SPV. Tale corrispettivo dovrà essere pagato in 12 rate dal 28-12-2021 al 28-12-2032. Il valore netto di bilancio pari a €1.673 migliaia è la risultante dell'attualizzazione dei flussi futuri desunti dal contratto sottoscritto con l'acquirente al tasso del 5% già contabilizzata al 31 12 2018. Prudenzialmente gli amministratori al 31 12 2019 hanno ritenuto di non iscriverne la ripresa di valore da attualizzazione e non svalutare ulteriormente questo credito basandosi, laddove il credito si riveli in parte inesigibile, sulla possibilità di usufruire dei fondi rischi già accumulati negli anni scorsi pari a €1.182 migliaia. Nel 2019, è stato sviluppato un progetto industriale per la ripartenza della produzione minieolica sui siti detenuti dalle due SPV che è al vaglio di potenziali

investitori e finanziatori terzi e che permetterebbe alla Società di valorizzare almeno in parte i propri crediti. Sulla base di questi elementi, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere nell'esercizio 2019 a ulteriori svalutazioni di questo credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €435.000 (€285.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	285.000	150.000	435.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	285.000	150.000	435.000

La partecipazione classificata tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è la partecipazione totalitaria detenuta nella società Green Power Marcallese Srl, destinata all'alienazione entro 12 mesi.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €331.517 (€330.732 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	330.305	(2.938)	327.367
Assegni	0	4.000	4.000
Denaro e altri valori in cassa	427	(277)	150
Totale disponibilità liquide	330.732	785	331.517

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €607.389 (€365.893 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	328.839	249.441	578.280
Risconti attivi	37.054	(7.945)	29.109
Totale ratei e risconti attivi	365.893	241.496	607.389

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €14.114.554 (€15.249.778 nel precedente esercizio).

Il Capitale versato è pari a 24.834.872,50 Euro

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	24.834.873	0	0	0	0	0		24.834.873
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Totale altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.976.328)	0	0	0	1.608.767	0		(9.585.095)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.608.767)	0	1.608.767	0	0	0	(1.135.224)	(1.135.224)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	15.249.778	0	1.608.767	0	1.608.767	0	(1.135.224)	14.114.554

Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del PN

Come evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa al paragrafo Andamento della gestione e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, la Società capogruppo Agatos SpA si trovava in situazione ex 2446 cc già a fine 2018, conseguentemente, il risultato negativo al 31-12-2019 della stessa capogruppo Agatos S.p.A, pari a circa €-1,1 mn, andandosi a sommare al risultato negativo del 2018 pari a circa €1,6mn, porta al superamento del terzo del capitale sociale di un importo pari a circa €2,5mn, con la necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della

gestione hanno deliberato di convocare l'assemblea straordinaria in data 24 giugno 2020 per l'approvazione di un abbattimento del capitale per il solo importo necessario a far scendere sotto il terzo le perdite eccedenti il terzo del capitale stesso ("abbattimento parziale").

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	24.834.873			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	24.834.873			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.372.013 (€ 1.584.302 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	198.756	0	1.385.546	1.584.302
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(8.368)	0	(203.921)	(212.289)
Totale variazioni	0	(8.368)	0	(203.921)	(212.289)
Valore di fine esercizio	0	190.388	0	1.181.625	1.372.013

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €5.995 (€3.695 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.695
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.444
Utilizzo nell'esercizio	4.144
Totale variazioni	2.300
Valore di fine esercizio	5.995

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	764.000	0	764.000	764.000	0	0
Obbligazioni convertibili	7.637.168	0	7.637.168	1.104.500	6.532.668	0
Debiti verso banche	1.103.214	(367.167)	736.047	736.047	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	415.000	415.000	415.000	0	0
Acconti	485	659	1.144	1.144	0	0
Debiti verso fornitori	608.483	(101.776)	506.707	506.707	0	0
Debiti verso imprese controllate	860.000	776.290	1.636.290	1.636.290	0	0
Debiti verso imprese collegate	25.498	0	25.498	25.498	0	0
Debiti tributari	10.867	16.912	27.779	27.779	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.860	16.163	30.023	30.023	0	0
Altri debiti	33.803	13.991	47.794	47.794	0	0
Totale debiti	11.057.378	770.072	11.827.450	5.294.782	6.532.668	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non figurano debiti di durata superiore ai cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	11.827.450	11.827.450

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €489.078 (€359.771 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	359.771	129.307	489.078
Totale ratei e risconti passivi	359.771	129.307	489.078

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Gli interessi verso imprese controllate sono pari a Euro 116.597 e si riferiscono al finanziamento fruttifero verso la controllata Agatos Energia Srl.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	433.457
Debiti verso banche	51.590
Altri	4.705
Totale	489.752

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio non sono emersi costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non si prevede utile imponibile fiscalmente.

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	500.000	
Totale	0	0	0	500.000	0

La società ha esercitato opzione per il Consolidato fiscale nazionale in qualità di Società Consolidante. Nel corso del 2019 il gruppo fiscale è composto oltre che dalla Consolidante stessa, dalle seguenti controllate:

- Gea Energy Srl
- Agatos Energia Srl
- Windmill 60 Srl
- Agatos Green Power Idro Srl

Pertanto tutti gli obblighi dichiarativi e di versamento relativi all'IRES di gruppo vengono adempiuti dalla Consolidante Agatos Spa.

Alla luce delle prospettive dell'esercizio 2020, si è deciso di imputare a conto economico, sotto la posta imposte anticipate, un importo di €500 migliaia. Questo importo rappresenta le imposte da calcolarsi sull'utile previsionale di Agatos SpA per l'esercizio 2020. In via assolutamente prudenziale si è ritenuto di non considerare un importo maggiore di imposte anticipate nonostante le perdite deducibili dichiarate con riferimento agli esercizi precedenti 2016-18. La base delle differenze temporali di valore aggregato almeno pari a €2.100 migliaia, che generano queste perdite fiscali sono riconducibili alle seguenti poste:

- fondo rischi su Windmill e REIA per un importo pari a € 678 migliaia
- fondo svalutazione crediti per un import pari a €1.185 migliaia
- perdite anni precedent riportabili con ragionevole certezza per la differenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	172.252	12.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

I compensi spettanti per l'anno 2019, sono quelli di seguito riportati:

- Revisione bilancio d'esercizio	6.000
- Revisione bilancio consolidato	13.000
- Verifiche periodiche	4.068
Totale revisione legale	23.068
- Revisione limitata semestrale	8.137
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	506
Totale altri servizi di revisione e attestazione	8.643

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse e condotte a normali condizioni di mercato.

I costi relativi ai leasing sull'immobile adibito ad uffici in capo alla Società sono stati ribaltati sulle controllate come canoni di locazione utilizzando dei criteri di allocazione di mercato. I costi relativi al ruolo di holding (amministrazione del gruppo, direzione del gruppo, contabilità del gruppo, business development per conto delle controllate ecc) sono stati fatturati alle controllate in funzione della dimensione del business di ciascuna.

Di seguito viene riportata una tabella che riassume le principali operazioni con parti correlate in essere al 31 dicembre 2019. Si precisa che i tassi applicati ai finanziamenti in essere sono coerenti con la situazione al momento della stipula del finanziamento.

CREDITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Finanziamento vs controllata - Windmill 60 Srl (comprensivi di ratei e interessi)	5.273.396,38
Finanziamento vs controllata - GEA Energy Srl (comprensivi di ratei e interessi)	991.949,08
Finanziamento Verso controllata non consolidata - Green Power Marcallese*	2.204.708,00
Crediti commerciali per Management fee Verso Green power Marcallese	6.100,00
Crediti commerciali per Management fee Verso Gea Energy Srl	52.460,00
Fatture da emettere a Agatos Energia Srl	76.697,28
Fatture da emettere a Green Power Marcallese per Management Fee	5.000,00

DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Finanziamento dalla Controllata - Agatos Energia SRL (comprensivi di ratei e interessi)	1.586.908,93
Debiti verso Agatos Green power lemuria	47.494,00
Debiti verso Agatso Energia da conoslidato fiscale	162.9780,00

RICAVI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ricavi per Affitti e consulenze vs la controllata Agatos Energia	136.697,00
Ricavi per Management Fee vs la controllata Egatos Energia	200.000,00
Ricavi per Management Fee Vs Società mieoliche Gea e Windmill60	30.000,00
Ricavi per Affitti vs Agatso Green power Idro Srl	1.200,00

PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi nei confronti della controllata - Windmill60 srl	243.708,71
Proventi nei confronti della controllata - GEA Energy Srl	5.732,02

ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Oneri Finanziari nei confronti della controllata - Agatos Energia Srl	116.596,93

(*) Si evidenzia che il credito finanziario (finanziamento soci) nei confronti della controllata Green Power Marcallese SRL, è classificato a breve sul presupposto che esso venga rimborsato al momento del perfezionamento della cessione della quota maggioranza. Comunque, essendo l'intenzione di Agatos di restare in quota al 20%, il rimborso potrebbe interessare solo una quota parte dello stesso.

Oltre ai rapporti sopra elencati esistono operazioni con parti correlate di importo inferiore (ad esempio contratti di affitto verso le società del gruppo) di importo residuale e stipulati a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli Amministratori ritengono che la prospettiva di continuità non sia fondamentalmente messa in dubbio nel 2020 sulla base delle seguenti considerazioni:

1. Per quanto riguarda il Progetto Marcallo:

- in febbraio 2020, il Banco BPM informava la Società che considerava il Progetto Marcallo in se bancabile ma che essendo l'Investitore a sua volta coinvolto in un processo di vendita ed essendo il Banco BPM stesso coinvolto in tale processo sia in qualità di venditore che di finanziatore, la delibera di finanziamento per il Progetto Marcallo, avrebbe subito qualche ulteriore ritardo:
- a inizio aprile, un mese dopo l'entrata in vigore del "lock-down" legato all'emergenza COVID-19, il Banco BPM comunicava alla Società che la banca aveva finalmente deliberato un pacchetto di finanziamenti pari a €18,5mn a favore della Green Power Marcallese Srl – Progetto Marcallo, e che tale delibera richiedeva degli impegni di capitalizzazione da parte dei due soci (l'Investitore e la Società) che non erano stati richiesti in fase di negoziazione e istruttoria del finanziamento.
- a questo punto, al fine di trovare una soluzione, l'Investitore richiedeva formalmente alla Società una estensione del termine ultimo al 30-06-2020, che la Società gli concedeva pur in assenza di esclusiva.

Per quanto riguarda le attività ordinarie, anche se, come da COS diffuso il 27 marzo, 2020, le aziende operative, Agatos Energia Srl e AGP Lemuria Srl (essendo i codici ATECO inclusi nell'Allegato 1 del DPCM ("Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale")) hanno formalmente continuato ad operare nella misura del possibile seguendo le restrizioni di sicurezza imposte (le forme di tutela per i dipendenti e collaboratori come lo smart-working, il distanziamento e la turnazione in ufficio oltre alla messa a disposizione di idoneo equipaggiamento di protezione), in realtà in questo periodo l'attività è stata fortemente rallentata anche a causa della chiusura dei cantieri presso i clienti.

E' quindi evidente che il contesto di continuità è stato fortemente impattato dall'emergenza COVID-19 che ha creato delle incertezze che nel 2019 non esistevano. Secondo gli Amministratori, l'emergenza COVID ha contribuito sia a

ritardare la delibera per Marcallo che a renderla più stringente e quindi meno interessante per l'Investitore, rispetto alle attese, che a ritardare la delibera di rifinanziamento del portafoglio di impianti minieolici che avrebbe apportato nuova liquidità. La conseguenza della delibera su Marcallo è di causare ulteriori ritardi al closing finanziario del Progetto Marcallo, senza però mettere in discussione l'interesse dell'Investitore che lo ha confermato formalmente. Ecco perché, in conclusione, gli Amministratori ritengono di poter confermare il presupposto della continuità anche appellandosi all'articolo 7 del Decreto Legge n. 23/2020, il c.d. Decreto Liquidità legato al COVID-19, che consente esplicitamente agli Amministratori di redigere il bilancio in continuità aziendale anche dopo l'insorgere di questa emergenza sanitaria.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere strumenti finanziari derivati quotati.

Gli strumenti in essere sono in sintesi i seguenti:

- Warrant Agatos 2018-2023 codice ISIN IT0005322786 (dal 2018);
- Obbligazione Convertibile "AGATOS S.p.A. 2018-2020 7%" codice ISIN IT0006730235;
- Obbligazione Convertibile "AGATOS SpA 2017-2026 4,75%" codice ISIN IT0005256059.

I titoli AGATOS sono quotati sul mercato AIM Italia.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone il riporto a nuovo della perdita d'esercizio, pari a Euro 1.135.224

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società redige e pubblica il Bilancio Consolidato del gruppo in qualità di controllante.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.